



Commento

Il programma? Allucinante

Sarà Davigo il premier di Cinquestelle

di VITTORIO FELTRI

La novità del giorno è che Di Maio è il finto candidato premier del Movimento 5 Stelle. In questa fase sarà comunque lui a guidare, maldestramente, il caravanserraglio grillino in attesa del colpo di scena a ridosso delle elezioni, che avverranno a marzo.

L'esperto di congiuntivi, di geografia e di semiotica antica è preparato a farsi da parte, anche perché poveraccio è consapevole dei propri limiti angusti in campo politico e culturale. Egli tiene il posto caldo al magistrato Davigo che, non essendo un fesso, non si agita e attende sereno il suo attimo di gloria.

Sarà costui l'uomo di punta dei pentastellati e, in ambienti di solito bene informati, si dice che ha già preparato un governo pieno zeppo di magistrati, incluso Di Matteo, che spianeranno la strada a un esecutivo giustizialista in cui prevarranno le toghe svolazzanti di moda. Un programma di massima è già stato stilato in chiave economica o, meglio, fiscale. Il primo provvedimento è stato copiato di sana pianta dalla democrazia francese: macro tassazione delle case di qualsiasi tipo,

in pratica una sorta di patrimoniale sul mattone che non può sfuggire ai controlli statali.

Si tratterebbe di una batosta senza precedenti per i nostri cittadini, costretti in molti casi a indebitarsi per soddisfare le assurde richieste dell'erario. Il denaro scippato ai proprietari di immobili dovrebbe servire a ridurre il debito pubblico. Non è finita. Il governo manettaro ha in animo la revisione delle imposte di successione che, secondo le ipotesi finora delineate, ammonterebbero al 45 per cento, una cifra spaventosa alla portata di pochi. In estrema sintesi. Tu vecchio genitore ti sei svenato tutta la vita per comprarti un trilocale, hai pagato mille rate di mutuo per onorare l'impegno con la banca, quindi progetti di lasciare l'appartamentino a tuo figlio? Bene, bravo, sappi che il tuo erede, quando avrai tirato le cuoia, per venire in possesso dell'alloggio dovrà versare alle sanguisughe quasi la metà del valore di quanto gli hai lasciato. L'abitazione è quotata 100 mila euro? Tuo figlio e tua figlia per impossessarsene saranno obbligati a sborsare 45 mila euro, ammesso e non concesso che li abbiano. Questo è il futuro roseo prospettato dal Movimento 5 Stelle, che ha stordito il popolo con promesse da marinaio. Votarlo significa calar-

si le brache davanti agli agenti delle tasse che saranno autorizzati a fare una scorpacciata di denaro pescandolo nelle nostre tasche vuote.

Tutti sanno che i politici italiani sono inetti: spendono e spandono la nostra residua ricchezza senza porsi il problema di recuperare risorse. L'economia non è favorita, la disoccupazione pertanto diminuisce di qualche decimale e nulla più, abbiamo numerose regioni in cui non funziona un tubo. Ma l'unico provvedimento che gli scansafatiche mantenuti da Grillo, la genialità del quale è fuori discussione, sono stati in grado di elaborare riguarda l'inasprimento delle torture fiscali. Che saranno gestite (secondo i piani) da un nugolo di magistrati, ormai attrezzati a usare il pungolo per stimolare i buoi del popolo a sganciare anche i soldi che non hanno. Dato che la sinistra renziana è stata distrutta dai compagni, e non garantisce un risultato decente alle urne, non ci resta che votare Berlusconi, Salvini e la Meloni nella speranza raggiungano la maggioranza. L'obiettivo è la sopravvivenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

